

VallOrsa Maggiore

Sono stati oltre 130 i volontari impegnati in una serie di realistiche esercitazioni il 15 e 16 settembre in Vallarsa e a Trambileno. Volontari del primo soccorso, pompieri, uomini del gruppo speleo alpino fluviale e cinofili sono stati impegnati in una serie di simulazioni per mettere alla prova le proprie abilità. La “VallOrsa Maggiore” è una

grande esercitazione, organizzata dall’Orsa Maggiore di Vallarsa a turno i volontari, sotto l’attento monitoraggio degli istruttori, si sono cimentati in diversi scenari, ideati per metterli alla prova con esperienze pratiche: incidenti stradali, ricerca dispersi e recupero persone in torrente, malori e traumi domestici sia di giorno che in notturna.

Gli interventi sono stati resi realistici dal lavoro dei truccatori che hanno realizzato fratture e botte sui feriti, e dal lavoro delle comparse, preparate a simulare sintomi da ferito, ma anche reazione da madri, amici e passanti. Le squadre di soccorritori, dopo la chiamata, hanno dovuto decidere il da farsi, stabilire le priorità e agire in fretta per salvare le vite delle persone coinvolte nelle situazioni di pericolo.

Il livello di verosimiglianza è stato rinforzato dalla presenza di un vero operatore di centrale e dal fatto che realmente i pazienti sono stati condotti al Pronto Soccorso di Rovereto dove un infermiere dedicato ha poi fornito dei feedback su come i “feriti” sono consegnati alla struttura ospedaliera. L’esercitazione rientra nelle attività del piano di protezione civile comunale.



UN AUTUNNO INTENSO Coro Pasubio

È stato un autunno intenso per il coro Pasubio, ricco di appuntamenti prestigiosi e importanti collaborazioni. Grandi soddisfazioni ed apprezzamenti hanno caratterizzato le rassegne di Gardone Val Trompia in provincia di Brescia, Di Biella in Piemonte e di Vicenza a fine ottobre. Merita un capitolo a parte la partecipazione allo spettacolo “I crocevia delle coscienze” che sotto la sapiente regia di Paolo Fanini si è tenuto al teatro Zandonai di Rovereto a fine novembre. Nell’occasione il coro ha eseguito alcuni brani pop/rock: “The partizan”, di Leonard Cohen, “The power of the heart” di Peter Gabriel e “Fragile” di Sting. Un repertorio insolito, che ha saputo emozionare sia il pubblico che gli stessi coristi. Il Natale vedrà il sodalizio impegnato nel tradizionale concerto di S. Stefano, anche quest’anno in compagnia del soprano Veronica Ciurletti. Il 2019 è alle porte e sarà un anno dove non mancheranno sorprese e nuovi appuntamenti. Fra quelli già definiti vi segnaliamo la rassegna in compagnia degli amici del coro Fior di roccia, che si terrà il 18 maggio prossimo al teatro di Mori e la trasferta sull’appennino tosco-emiliano a luglio. In primavera inizieranno anche le registrazioni per il nuovo disco, ma di questo parleremo più dettagliatamente nei prossimi mesi.

